

## **MEDICINA DEMOCRATICA**

### **Piano operativo comunale : no a nuove cementificazioni, restauro e priorità all'acqua**

#### **Azzerare il progetto di via Filidei (nuovo centro) con desertificazione dell'Aurelia.**

Il progetto di via Filidei, con previsione di un supermercato e di circa 30 negozi deve essere azzerato per due motivi principali: 1- insiste in un'area ad alto rischio d'incidente rilevante, per fughe di sostanze tossiche (ammoniaca e cloro) dallo stabilimento Solvay 2 – alimenterebbe l'ulteriore deperimento della via Aurelia e il suo commercio, rimasto una sorta di "centro", in mancanza di un centro vero e proprio a Rosignano S.. Il parallelo progetto di rendere a senso unico l'Aurelia concorre allo stesso deperimento della via principale.

#### **Azzerare il progetto di urbanizzazione a sud dell'abitato di Vada "La città al mare"**

E' impensabile che si pensi di sfruttare l'attesa arginatura del torrente Tripesce per compiere una nuova massiccia colata di cemento a sud di Vada. Anziché a nuove massicce costruzioni, il POC affronti e risolva il problema idrico nel comune, descritto in modo quasi realistico come critico, tra sovrasfruttamento, insalazione, inquinamento da nitrati , ecc. Ormai, di fronte ai cambiamenti climatici, ogni cementificazione ulteriore impoverisce le falde, impermeabilizzando il terreno. L'argomento centrale del POC dovrebbe essere il fatto che non c'è più acqua per tutti, popolazione stanziale e turistica da una parte e Solvay dall'altra: quindi occorre che la multinazionale si doti di **un dissalatore di acqua di mare**, da cui ricavi l'acqua e il sale necessari alle sue produzioni, lasciando l'acqua di falda alla popolazione, nel comune e nei dintorni.

Ciò in assonanza anche con quanto affermato a pag 88 di 192 della Sintesi non tecnica: "*OB.2. Sostenere lo sviluppo e la diversificazione economica, promuovendo il turismo e la piccola industria qualificando la presenza industriale, indirizzando verso la riqualificazione dei processi produttivi, la loro compatibilità ambientale, l'adeguata dotazione tecnologica per l'abbattimento dei rischi e degli inquinamenti*"

## **No alla cementificazione della val di Fine**

A Pag 18 di 192 della Sintesi non tecnica si legge:

“A6.4. Prevedere un potenziamento delle previsioni di sviluppo delle attività industriali, artigianali e produttive attraverso l’individuazione di nuove aree di trasformazione, in prossimità delle aree esistenti già completate, da localizzarsi al di là della Via per Rosignano verso le Badie”

per gli stessi motivi esposti sopra, diciamo assolutamente no, no anche alla sottrazione di aree all’agricoltura.

## **No a nuove costruzioni, si restauri il vecchio edificato**

I Casoni ex-colonici in rovina della Azienda agraria Solvay, sono un pessimo biglietto da visita per Vada turistica: si preveda pertanto il restauro nel periodo di durata del POC, con esproprio o meno, in relazione allo spostamento del serbatoio di etilene ad alto rischio sulle terme romane, spostamento previsto da quasi trenta anni. Il complesso dei casoni, ammontante con gli annessi capannoni a migliaia di metri quadri, siano destinati a finalità sociali, tra cui il rilancio del gemellaggio, la cultura e lo sport, come supporto anche al turismo.

12.1.18